

Quella bimba di quattro anni deve tornare a casa insieme ai suoi genitori

Riceviamo e pubblichiamo.

Gentile Sindaco Delrio, come avvocato di fiducia di due genitori reggiani ai quali il Servizio Sociale e il Tribunale dei Minori hanno sottratto una bambina di solo 4 anni, sento il bisogno di rivolgermi direttamente a Lei quale responsabile del benessere di tutti i cittadini soprattutto dei bambini.

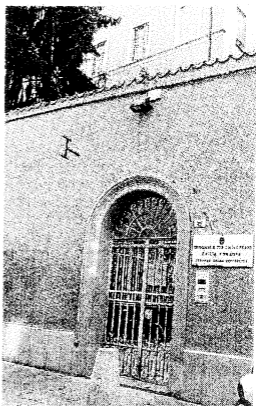
Come riportato dall'opinione pubblica, la piccola di solo 4 anni è stata allontanata dai suoi genitori per decisione del Tribunale dei Minori ma anche per colpa dei servizi sociali.

La situazione della minore deve essere risolta al più presto nell'interesse della stessa bambina. Non si può accettare un comportamento tanto superficiale quanto dannoso nei confronti di bambini di 4 anni da parte delle istituzioni! Com'è possibile che accadano situazioni così paradossali?

Per il servizio è opportuno che la bambina torni a casa; per il giudice, per il quale probabilmente la vicenda della minore è solo un numero di ruolo, non è opportuno?

Quello che è più grave, inadeguato, inaccettabile, da contestare con tutta l'energia possibile è il fatto che il Tribunale per i Minorenni e il Servizio Sociale, che la nostra regione vanta come uno dei migliori in Italia, non si siano chiesti assolutamente di come stia la bambina preferendo che la stessa rimanga in istituto.

Forse il Tribunale per i Minorenni e il Servizio Sociale non sanno che la bambina ha una famiglia?



Purtroppo, tenuto conto del conto del contrasto tra il servizio e il Giudice, devo constatare che sia il Servizio sociale che il TM si sono rilevati del tutto inadeguati e insufficienti a gestire problematiche così complesse.

Proprio in questi giorni pubblicamente il Procuratore della Repubblica del TM dott. Ugo Pastore ha sostenuto le inadeguatezze e le insufficienze dei Servizi.

Anche a Reggio Emilia, il caso della bambina, deve far riflettere sulla necessità di istituire un garante per l'infanzia e soprattutto far riflettere su Giudici e servizi sociali siffatti.

Pertanto, mi rivolgo alle SSLL affinché ci sia un confronto reale di come il Servizio Sociale e il Tribunale dei Minori nella vicenda de quo non ha funzionato con la speranza che per il bene della bambina vengano riviste immediatamente le posizioni del Giudice per i minorenni, Salvatori.

avv. Francesco Miraglia